

## Chesas engiadinaisas

Le tradizionali case dell'Engadina plasmano in modo unico il carattere dei villaggi della valle, Sils compresa. Le case engadiane con le loro decorazioni a sgraffito sono soggetti molto apprezzati dai fotografi.

Nella tecnica dello sgraffito, ornamenti e motivi geometrici vengono incisi sull'intonaco di calce ancora morbido e di colore chiaro, rivelando la base più scura sottostante. Lo sgraffito spesso contiene motivi simbolici; serve come decorazione, come protezione contro i demoni o come espressione di prosperità. Le case dell'Engadina risalgono in genere al periodo compreso tra il XVI e il XVIII secolo. Nel corso del tempo, tuttavia, sono state rimaneggiate più volte e adattate alle nuove esigenze. Le case dell'Engadina sono costruite con solide mura in pietra. La tipica casa engadiana è composta da una zona giorno e da una parte agricola con stalla e fienile. La parte agricola con il fienile è solitamente orientata a sud in modo che il fieno possa asciugarsi bene e prevenire così gli incendi. Le tipiche pareti verticali in legno del fienile sono dotate di fessure di ventilazione che assicurano una buona circolazione dell'aria per il fieno. Lo stretto legame tra gli alloggi e gli edifici agricoli è dimostrato dal „Sulèr“: un ampio ingresso carrabile conduce a una sorta di corridoio spazioso che porta al „Talvo“, il fienile. Dal „Sulèr“ si accede con la stessa facilità alla zona giorno, alla stalla e alla cantina.

Gli spazi abitativi sono progettati per ospitare più generazioni. Solitamente si trovano sopra la stalla, per sfruttare il calore corporeo degli animali. La „Stüva e chadafò“ – soggiorno e cucina – erano in passato le uniche stanze riscaldate della casa. I soggiorni engadiani sono rivestiti in legno. Chi se lo poteva permettere, aveva una stanza in pino cembro. Tutta la famiglia si riuniva nella Stüva durante le lunghe serate invernali. Sopra la stufa c'era un'apertura, una sorta di botola, che, tramite una piccola scala, dava accesso alla camera da letto. La cucina, un tempo con focolare aperto e camino, ha tipicamente un soffitto a volta. Alcune case engadiani conservano ancora il forno per il pane, che si affaccia sull'esterno e sembra una piccola casetta incastonata nel muro.

Finestre profonde e bovindi sono elementi tipici delle case engadiani. Le piccole finestre, posizionate in basso, sono disposte in modo da far entrare quanta più luce possibile, riducendo al minimo la dispersione di calore. Le case engadiani sono generalmente costruite in sinergia con le case circostanti. Le singole abitazioni si fronteggiano e si dispongono attorno a piazze del villaggio con fontane al centro. Questo era il fulcro della vita sociale: si abbeverava il bestiame, si andava a prendere l'acqua, si lavava la biancheria e, soprattutto, le persone si scambiavano informazioni.

Una caratteristica distintiva delle case engadinesi di Sils sono i tetti in pietra, realizzati con ardesia di Fex. L'ardesia leggera della Val Fex non è solo bella, ma anche resistente al gelo. Tuttavia, la maggior parte dei tetti in Engadina era ricoperta di scandole di larice, soprattutto nella regione del „Plaiv“, da Madulain in giù, e nella Bassa Engadina.

*Fadrina Hofmann*